

d) sostiene il coordinamento strategico tra i donatori e l'attuazione dei progetti in risposta alle esigenze libiche nei settori della gestione delle frontiere, dell'applicazione della legge e della giustizia penale.

L'EUBAM Libia promuove i diritti umani e la parità di genere in tutte le sue attività.

L'EUBAM Libia non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita dalla **decisione 2013/233/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata dalla **decisione (PESC) 2017/1342** e in ultimo modificata e prorogata, fino al 30 giugno 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/2009** del Consiglio dell'Unione europea;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00382) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvate, rispettivamente, il 17 gennaio 2018 e il 15 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La Polizia di Stato ha iniziato a contribuire a questa Missione con proprio personale dal 22.05.2013. La partecipazione della Polizia di Stato viene assicurata secondo mandati individuali della durata di un anno dalla data del distacco, rinnovabili.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:

- Personale: 3 unità
- Mezzi terrestri: /
- Mezzi navali: /
- Mezzi aerei: /

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 1 (2018)

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di assistenza e supporto** in Libia.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il contingente di personale impiegato nella missione comprende: personale sanitario, unità per assistenza e supporto sanitario, unità con compiti di formazione, addestramento consulenza, assistenza, supporto, e *mentoring*, *Mobile Training Team*, unità per il supporto logistico generale, unità per lavori infrastrutturali, unità di tecnici/specialisti, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), *team* per ricognizione e per comando e controllo, personale di collegamento presso dicasteri/stati maggiori libici; unità con compiti di *force protection* del personale nelle aree in cui esso opera.

Nell'ambito del contingente sono state impiegate 17 u. di personale femminile.

Da ottobre a dicembre 2018 sono state condotte le seguenti attività:

- attività sanitaria presso l'ospedale civile di Misurata (dall'inizio della missione):
- visite ambulatoriali/specialistiche: 15.018;
 - medicazioni chirurgico/ambulatoriali: 1.468;
 - interventi chirurgici strumentali: 807;
 - attività infermieristiche strumentali: 101;
 - consulenze infermieristiche: 52;
- attività di formazione e addestramento svolta in teatro:
- Corso C-IED (articolato su 3 moduli selettivi):
 - dal 2 al 9 ottobre 2018, a favore di 26 unità delle forze militari e sicurezza libiche (primo modulo);
 - dal 10 al 30 ottobre 2018, in favore di 13 unità delle forze di sicurezza libiche (secondo modulo, ricerca e riconoscimento ordigni esplosivi);
 - dal 31 ottobre al 23 novembre 2018 a favore di 10 unità delle forze di sicurezza libiche (terzo modulo);
 - dal 28 agosto al 5 ottobre 2018: attività addestrativa a favore di 25 militari appartenenti all'unità di sicurezza dell'Ospedale Militare di Mitiga in Tripoli;
 - dal 9 al 29 ottobre 2018: sicurezza installazioni militari a favore di 25 unità del plotone Sicurezza Ospedale di Tripoli;
- attività a favore dell'Aeronautica militare libica (in Teatro): il *Mobile Training Team* dell'Aeronautica militare ha fornito supporto nel ripristino della linea di volo C130H e delle infrastrutture militari aeroportuali in Mitiga. Sono in corso le attività per il perfezionamento della documentazione per l'immissione di specialisti in grado di incrementare le capacità necessarie a completare:
- le attività d'ispezione (200 ore) del velivolo S/N 115;
 - il piano di riparazione del velivolo S/N 118, che richiede controlli strutturali e "non distruttivi".

Le risorse finanziarie utilizzate, per l'anno 2018, in Libia nelle attività CIMIC ammontano a € 85.000, per la realizzazione di *Quick Impact Projects* (progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile per acquisire/mantenere/incrementare il consenso nei confronti del Contingente militare nazionale). Coerentemente con la natura stessa della missione, sono stati realizzati n. 2 progetti nel settore salute, per l'acquisizione di attrezzature mediche e materiale sanitario a favore dell'Ospedale Mitiga di Tripoli.

B. SINTESI OPERATIVA



1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione è intesa a fornire assistenza e supporto al Governo di Accordo nazionale libico, svolgendo i seguenti compiti:

- assistenza e supporto sanitario, garantendo anche la possibilità di trasferire in Italia i pazienti che dovessero richiedere cure altamente specialistiche;
- attività di sostegno a carattere umanitario e a fini di prevenzione sanitaria attraverso corsi di aggiornamento a favore di *team* libici impegnati nello sminamento;
- attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative libiche, in Italia e in Libia, al fine di incrementarne le capacità complessive;
- assistenza e supporto addestrativi e di *mentoring* alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza della Libia;
- attività per il ripristino dell'efficienza dei principali assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali allo sviluppo della capacità libica di controllo del territorio e al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale;
- iniziative, nell'ambito dei compiti previsti dalla missione, poste in essere da altri Dicasteri;
- incentivare e collaborare per lo sviluppo di *capacity building* della Libia;
- effettuare ricognizioni in territorio libico per la determinazione delle attività di supporto da svolgere;
- garantire un'adeguata cornice di sicurezza/*force protection* al personale impiegato nello svolgimento delle attività/iniziative in Libia.

La missione è frutto dell'avvenuta riconfigurazione in un unico dispositivo delle attività di supporto sanitario e umanitario previste dall'Operazione *Ippocrate* e di alcuni compiti previsti dalla missione in supporto alla Guardia costiera libica, prima inseriti tra quelli svolti dal dispositivo aeronavale nazionale *Mare sicuro*, a cui si sono aggiunte ulteriori attività richieste dal Governo di Accordo nazionale libico, con l'obiettivo di rendere l'azione di assistenza e supporto in Libia maggiormente incisiva ed efficace, sostenendo le autorità libiche nell'azione di pacificazione e stabilizzazione del Paese e nel rafforzamento delle attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza, in armonia con le linee di intervento decise dalle Nazioni Unite.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 2259 (2015), 2312 (2016), 2362 (2017), 2380 (2017), 2437 (2018)**, che invitano gli Stati Membri, singolarmente o nell'ambito di organizzazioni regionali, inclusa l'Unione europea, a cooperare con il Governo di Accordo nazionale libico e reciprocamente, su richiesta della Libia, nel consolidamento di capacità istituzionali per la difesa dei confini, la prevenzione e la lotta ai traffici illegali di ogni tipo attraverso il proprio territorio e il Mar Mediterraneo. La missione si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale libico, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica;
- **richieste** del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017, relativa alla necessità di ricevere addestramento, in Italia e in Libia, a favore delle Forze di Sicurezza libiche impegnate nella lotta ai traffici illegali di ogni tipo, e del 23 luglio 2017, relativa all'invio in Libia di un sostegno tecnico



navale idoneo a fornire l'aiuto necessario nella lotta all'immigrazione illegale e al traffico di esseri umani;

- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La missione è stata avviata dal 1° gennaio 2018 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **400 unità** (consistenza media annuale pari a **375 unità** in funzione del periodo di impiego)
- mezzi terrestri: **n. 130**
- mezzi navali: tratti nell'ambito delle unità del dispositivo aeronavale nazionale *Mare Sicuro* già autorizzate;
- mezzi aerei: tratti nell'ambito delle unità del dispositivo aeronavale nazionale *Mare Sicuro* già autorizzate;

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 2 (2018)

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione, pianificata sulla base delle richieste avanzate dalle Autorità nigerine, avrebbe dovuto svilupparsi, nel corso del 2018, mediante un impiego di personale fino a 120 unità nel primo semestre e fino a un massimo di 470 unità entro la fine dell'anno. Tuttavia, nel corso dei primi nove mesi del 2018, le stesse Autorità, principalmente per problemi politici interni connessi con una particolare sensibilità dell'opinione pubblica sulla presenza di contingenti stranieri all'interno dei confini del Niger, hanno rallentato il processo di afflusso del personale militare italiano in Niger con la mancata sottoscrizione di alcune delle note verbali sullo stazionamento.

Per questo la partecipazione nel periodo ottobre-dicembre 2018 ha avuto una presenza media più bassa. La consistenza del personale militare nazionale presente in teatro, infatti, è stata di circa 40 unità, impiegate in attività di collegamento e di *key leader engagement* per meglio definire gli ambiti di cooperazione/supporto.

Nell'ambito dei colloqui, sia a livello politico che a livello militare, è stato comunque più volte ribadito il valore strategico della collaborazione con l'Italia, soprattutto nell'ambito del contrasto alla migrazione irregolare.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2018, alle attività CIMIC nel teatro operativo nigerino ammontano a circa € 140.000. Tale assegnazione, non prevista in sede di pianificazione annuale, è stata autorizzata tramite un'operazione di storno fondi da altri teatri. Questo ha consentito di realizzare n. 2 *Quick Impact Projects* (progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile con lo scopo di acquisire/mantenere/incrementare il consenso della popolazione locale nei confronti del Contingente militare nazionale), nei settori salute e igienico sanitario, attraverso l'approvvigionamento e la donazione di attrezzature sanitarie, *kit* di primo soccorso e farmaci, nonché attrezzature per il trattamento delle acque.

Tali interventi sono stati integrati con materiali sanitari e di primo soccorso, messi a disposizione dal MAECI con donazioni ai Ministeri della salute e della difesa nigerini, principalmente per fare fronte alle stagionali epidemie di malaria, colera e meningite.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica del Niger, Mauritania, Nigeria e Benin.

Il porto di Cotonou in Benin, quale principale porto di imbarco/sbarco con linee di comunicazione che possono attraversare Nigeria/Benin.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione è intesa a fornire supporto nella Repubblica del Niger, svolgendo i seguenti compiti:

- supportare, nell'ambito di uno sforzo congiunto europeo e statunitense per la stabilizzazione dell'area e il rafforzamento delle capacità di controllo del territorio delle autorità nigerine e dei Paesi del G5 Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso), lo sviluppo delle Forze di sicurezza nigerine (Forze armate, Gendarmeria Nazionale, Guardia Nazionale e Forze speciali della Repubblica del Niger) per l'incremento di capacità volte al contrasto del fenomeno dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza;
- concorrere alle attività di sorveglianza delle frontiere e del territorio e di sviluppo della componente aerea della Repubblica del Niger.



Il contingente del personale comprende: *team* per ricognizione e comando e controllo, *team* di addestratori, da impiegare anche presso il *Defense College* in Mauritania, *team* sanitario, personale del genio per lavori infrastrutturali, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), unità di supporto; unità di *force protection*; unità per raccolta informativa, sorveglianza e ricognizione a supporto delle operazioni (ISR).

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 2359 (2017)**, che accoglie favorevolmente lo schieramento di una Forza congiunta composta da unità dei Paesi del G5 Sahel (Mauritania, Mali, Niger, Ciad e Burkina Faso), per il contrasto dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza;
- **UNSCR 2391 (2017)**, relativa al sostegno logistico delle Nazioni Unite alla Forza congiunta tramite la missione MINUSMA per la conduzione di operazioni transfrontaliere;
- **accordo di cooperazione** in materia di difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Niger, fatto a Roma in data 26 settembre 2017 (in corso di ratifica);
- **richiesta delle Autorità nigerine** con nota 3436/MDN/SG in data 1° novembre 2017, di sostegno per il rafforzamento delle capacità militari nigerine, in particolare nei settori della sorveglianza delle frontiere, dello sviluppo della componente aerea e della formazione ed equipaggiamento delle Forze locali impegnate nella lotta al terrorismo, alla migrazione illegale e al contrabbando;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La missione è stata avviata dal 1° gennaio 2018 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **70 unità** (rispetto alle **470 unità** autorizzate)
- mezzi terrestri: **n. 30**
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: **n. 2**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 3 (2018)

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione **NATO di supporto in Tunisia** per lo sviluppo di capacità interforze delle Forze armate tunisine.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione è intesa a fornire supporto alla Tunisia per costituire uno o più comandi – *Joint Headquarters* (JHQ) a seguito di specifica richiesta tunisina alla NATO. In tale ambito l'Italia si è proposta di supportare l'iniziativa in qualità di *Lead Nation/Troop Contributing Nation*. Tuttavia, nel corso dei primi nove mesi del 2018, le Autorità tunisine hanno rallentato le attività di implementazione del progetto per questioni politiche interne.

Tale situazione non ha consentito di rispettare la pianificazione iniziale che prevedeva lo schieramento di un contingente di 60 unità, con personale comprendente *team* per ricognizione e comando e controllo, *team advisors*, *team* addestratori, *team* sanitario, unità di supporto, unità di *force protection*. Nel trimestre ottobre-dicembre 2018, l'attività è stata svolta con una presenza media di sole 3 unità per la condotta di attività di ricognizione e *key leader engagement*.

Dal 3 al 6 dicembre 2018, 3 unità tunisine hanno partecipato, a Firenze, all'esercitazione di "Posti Comando" denominata "*Golden Wings*".

In tale quadro di situazione la Difesa ha comunque condotto due ricognizioni tecniche volte a identificare le esigenze prioritarie della controparte tunisina e condividere nel dettaglio le modalità per supportare lo sviluppo capacitivo della Tunisia. Tali attività hanno permesso di dettagliare il progetto tunisino, che prevede la realizzazione di tre Comandi regionali (CCPCO), a guida Esercito, di cui uno dislocato a nord (a Jendouba), uno al centro (a Kasserine) e uno a sud (in località ancora da definire), con capacità di pianificare e condurre operazioni *joint* di contrasto al terrorismo e controllo delle frontiere. I tre CCPCO saranno posti alle dipendenze di un Comando centrale sovraordinato, a TUNISI, da realizzare in una fase successiva.

Attesa la crescente rilevanza strategica della collaborazione con la Tunisia, considerato anche l'incremento del flusso di migrazione clandestina in partenza dalle coste tunisine verso l'Italia e l'Europa, è intendimento del Governo concludere la partecipazione alla missione NATO e avviare per l'anno 2019 una missione bilaterale di supporto alla Tunisia per la realizzazione di tale progetto.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Tunisia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La Tunisia ha avanzato alla NATO una richiesta di supporto per costituire un comando di livello brigata – *Joint Headquarters* (JHQ) – trasformando il già esistente comando della 1^a brigata di fanteria meccanizzata.

L'iniziativa è inserita nell'ambito delle attività di cooperazione per la sicurezza della NATO (uno dei tre compiti essenziali definiti dall'Alleanza nel "concetto strategico" del 2010) ed è volta ad intervenire su due aspetti complementari ed integrati: lo sviluppo capacitivo ed ordinativo del comando di brigata attraverso attività di addestramento, consulenza ed assistenza e la realizzazione di un'adeguata infra/info-struttura di supporto alla capacità di "comando e controllo".

La partecipazione nazionale all'attività è intesa a:

- supportare le unità delle forze di sicurezza tunisine, incluse la *National Guard* e le forze di polizia, nella costituzione e implementazione del Comando *Joint*;



- sviluppare e rafforzare le capacità di pianificazione e condotta di operazioni interforze, in particolare nelle attività di controllo delle frontiere e di lotta al terrorismo.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO;**
- IMSM-0679-2016 del 21.12.2016 “NATO SUPPORT TO THE ESTABLISHMENT OF A BRIGADE LEVEL HQ IN TUNISIA”, redatto dall’IMS sulla base di una richiesta scritta delle autorità militari Tunisine al CMC per attività di cooperazione per la sicurezza (*Cooperative Security* - 29 Aprile 2016). Tale documento NATO dettaglia le iniziali attività per la definizione del supporto (*assessment visit* in loco) per definire il perimetro dell’esigenza.
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è stata avviata il 1° gennaio 2018 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **4 unità** in funzione delle ricognizioni svolte (rispetto alle **60 unità** autorizzate)
- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: //.

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 4 (2018)

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara* (**MINURSO**)

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione è stata istituita in conformità con la "proposta di accordo", accettata dal Marocco e dal *Frente popular para la liberación de Saguia el-Hamra y de Río de Oro* (Fronte POLISARIO), relativa al un periodo transitorio per la preparazione di un referendum in cui il popolo del Sahara occidentale avrebbero scelto tra indipendenza e integrazione con il Marocco. A oggi il referendum non si è ancora svolto, ma continuano a essere svolte le attività di monitoraggio sulla cessazione delle ostilità, riduzione della minaccia di mine e ordigni inesplosi, sostegno alla pacificazione.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Marocco, Laayoune.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il mandato di MINURSO prevede i seguenti compiti:

- controllare il cessate il fuoco;
- verificare la riduzione delle truppe marocchine nel territorio;
- monitorare il confinamento delle truppe marocchine e del Fronte POLISARIO nei luoghi designati;
- adottare misure con le parti per assicurare il rilascio di tutti i prigionieri politici *sahrawi* o detenuti;
- sovrintendere allo scambio di prigionieri di guerra;
- attuare il programma di rimpatrio dei rifugiati;
- identificare e registrare gli elettori qualificati;
- organizzare e garantire un referendum libero ed equo e proclamare i risultati.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 aprile 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- Istituita dalla risoluzione **UNSCR 690 (1991)**, in ultimo prorogata, fino al 30 aprile 2019, da **UNSCR 2440 (2018)**, con la quale le Nazioni Unite hanno ribadito la volontà di assistere le parti per il raggiungimento di una soluzione politica giusta, duratura e reciprocamente accettabile, per l'autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale nel contesto di accordi coerenti con i principi e gli scopi della Carta delle Nazioni Unite;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è stata avviata dal 1° gennaio 2018 e al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO



Partecipano alla missione n. 38 Paesi. Contribuiscono oltre all'Italia: Argentina (3u.), Austria (4u.), Bangladesh (26u.), Bhutan (2u.), Brasile (9u.), Cina (13u.), Croazia (5u.), Djibouti (2u.), Ecuador (2u.), Egitto (16u.), El Salvador (3u.), Francia (3u.), Germania (3u.), Ghana (13u.), Guinea (5u.), Honduras (11u.), Ungheria (6u.), India (3u.), Indonesia (3u.), Irlanda (3u.), Giordania (2u.), Kazakhstan (5u.), Malawi (3u.), Malaysia (5u.), Messico (4u.), Mongolia (1 u.), Montenegro (2u.), Nepal (5u.), Nigeria (6u.), Pakistan (14u.), Polonia (2u.), Portogallo (1u.), Repubblica di Corea (5u.), Federazione Russa (15u.), Sri Lanka (4u.), Svezia (2u.), Svizzera (2u.), Togo (2u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **2 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 5 (2018)

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➤ Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata EUTM RCA

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

EUTM RCA è una missione di formazione/addestramento, il cui obiettivo è sviluppare le capacità delle Forze Armate della Repubblica Centro Africana al fine di renderle autosufficienti, credibili, responsabili, etnicamente bilanciate e sempre sotto il controllo democratico.

Nell'ultimo trimestre 2018 il nostro Paese ha confermato la partecipazione alla missione con un contributo di 3 unità le quali svolto i compiti previsti dal mandato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica Centrafricana.

Il comando della missione ha sede a Bangui, RCA.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM RCA è una missione militare di formazione in ambito PSDC nella Repubblica centrafricana al fine di contribuire alla riforma del settore della difesa nella RCA nell'ambito del processo di riforma del settore della sicurezza centrafricana.

Lavorando allo scopo di ottenere Forze armate centrafricane (FACA) moderne, efficaci e democraticamente responsabili, l'EUTM RCA assicura:

a) consulenza strategica al gabinetto del Presidente, al Ministero della difesa, allo Stato maggiore e alle Forze armate e consulenza sulla cooperazione civile-militare, anche al ministero dell'interno e alla gendarmeria;

b) istruzione per gli ufficiali e i sottufficiali delle FACA;

c) formazione per le FACA;

d) consulenza strategica al ministero dell'interno, al direttore generale della polizia e al direttore generale della gendarmeria, al fine di permettere la successiva interoperabilità e l'impiego coordinato delle forze di difesa e di sicurezza interna nella Repubblica centrafricana.

Nell'ambito dei suoi mezzi e delle sue capacità, l'EUTM RCA fornisce alla delegazione dell'Unione nella Repubblica centrafricana competenze nei settori militare, della sicurezza e dello stato di diritto.

L'EUTM RCA opera secondo gli obiettivi politici e strategici figuranti nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio dell'Unione europea il 14 marzo 2016.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 19 settembre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione (PESC) 2016/610** del Consiglio dell'Unione europea del 19 aprile 2016, modificata e prorogata, fino 19 settembre 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/1082** e, in ultimo, modificata dalla **decisione (PESC) 2018 (1941)** del Consiglio dell'Unione europea;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a



livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE.

- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è stata avviata dal 1° gennaio 2018 e al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano a questa missione n. 11 Paesi. Contribuiscono oltre all'Italia: Spagna (8 u.), Francia (40 u.), Lituania (2 u.), Polonia (2 u.), Portogallo (45 u.), Romania (9 u.), Svezia (6 u.). Partecipano come partner: Serbia (7 u.), Bosnia (2 u.), Georgia (35 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **3 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 36

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI

- Potenziamento del **dispositivo aeronavale nazionale** apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato ***Mare Sicuro*** comprensivo della **missione in supporto alla Guardia costiera libica** richiesta dal Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il dispositivo aeronavale *Mare Sicuro* svolge compiti di sorveglianza e sicurezza marittima nel Mediterraneo centrale, allo scopo di assicurare adeguate condizioni di sicurezza in mare. In particolare, assicura con continuità la sorveglianza e la protezione militare alle piattaforme dislocate nelle acque internazionali antistanti le coste libiche, la protezione al traffico mercantile nazionale operante in area, il supporto alla missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia, agli assetti di EUNAVFORMED operazione SOPHIA e di *Sea Guardian*, nonché la cornice di sicurezza in occasione di interventi di SAR nell'area di operazioni. Le unità navali impiegate in *Mare Sicuro* infatti, sebbene non abbiano specifici compiti di soccorso legati all'emergenza dei flussi migratori, sono chiamate ad intervenire in operazioni SAR in ottemperanza all'obbligo di soccorso in mare previsto dalla vigente normativa internazionale.

Gli assetti di *Mare Sicuro*, su richiesta del Ministero dell'interno, hanno supportato le operazioni di trasferimento/rimorchio, da Biserta al porto di Tripoli, delle motovedette consegnate dall'Italia al governo libico.

Sull'Unità nazionale ormeggiata nel porto di Tripoli è imbarcata una ridotta centrale di collegamento e comunicazione per la compilazione e condivisione della situazione marittima, nonché per il supporto dei mezzi della *Libyan Navy/Libyan Navy Coast Guard* che operano in mare per il contrasto all'immigrazione illegale dalla Libia.

Contestualmente, continua l'approntamento, all'interno dell'area portuale di Tripoli, di una sala a terra, sede permanente del LNCC attualmente imbarcato. L'infrastruttura è stata completata e nel mese di novembre 2018 si è proceduto alle prime prove di funzionamento del radar di superficie GEM donato dall'Italia.

E' inoltre in corso la costituzione a Tripoli – tramite la Capitaneria di porto italiana – del *Libyan Maritime Rescue Coordination Centre* per la gestione dell'area *Search and Rescue* che sarà assegnata alla Libia.

Presso la Scuola Nautica della Guardia di Finanza di Gaeta si sono svolti due corsi (il primo dal 19 settembre al 10 ottobre e il secondo dal 23 ottobre al 19 novembre) per la formazione dei primi due equipaggi composti da 14 militari libici ciascuno. Inoltre si sono svolti 2 corsi a favore di militari libici sull'impiego del sistema automatico di tracciamento SMART (*Service oriented infrastructure for MARitime traffic Tracking*) per 11 militari libici.

E' stata osservata una significativa diminuzione delle partenze di migranti dalle coste libiche: -79% arrivati sulle coste italiane nel 2018 (22.217) rispetto allo stesso periodo del 2017 (107.903). I migranti soccorsi dalla LNCG nel 2018 sono 14.193, pari al 39% del totale dei migranti complessivamente soccorsi lo scorso anno nello stesso periodo.

Delle 650 unità medie di personale autorizzate per il dispositivo *Mare Sicuro*, 32 sono donne, che hanno svolto tutti i compiti e ricoperto tutti i ruoli previsti per il personale imbarcato sulle unità navali, contribuendo all'assolvimento della missione assegnata.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo centrale, Libia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA



Mare Sicuro ha l'obiettivo di corrispondere alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto del terrorismo e assicurare la tutela degli interessi nazionali, incrementando adeguatamente gli assetti dell'ordinario dispositivo aeronavale di sorveglianza per la sicurezza marittima con l'impiego di ulteriori unità navali, con componente elicotteristica, e aeromobili, anche a pilotaggio remoto (APR), e gli eventuali ulteriori assetti di sorveglianza elettronica.

In particolare *Mare sicuro* svolge le seguenti attività:

- sorveglianza e protezione delle piattaforme dell'ENI ubicate nelle acque internazionali prospicienti la costa libica;
- protezione delle unità navali nazionali impegnate in operazioni di ricerca e soccorso (SAR);
- protezione del traffico mercantile nazionale operante nell'area;
- deterrenza e contrasto dei traffici illeciti;
- raccolta di informazioni sulle attività di gruppi di matrice terroristica, nonché sull'organizzazione dei traffici illeciti e dei punti di partenza delle imbarcazioni.

A decorrere dal 1° agosto 2017, svolge altresì i seguenti ulteriori compiti, connessi con la missione in supporto alla Guardia costiera libica intesa a fornire supporto alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale e del traffico di esseri umani mediante un dispositivo aeronavale integrato da capacità ISR (*Intelligence, Surveillance, Reconnaissance*):

- attività di collegamento e consulenza a favore della Marina e Guardia costiera libica;
- collaborazione per la costituzione di un centro operativo marittimo in territorio libico per la sorveglianza, la cooperazione marittima e il coordinamento delle attività congiunte.

Può altresì svolgere attività per il ripristino dell'efficienza degli assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale.

Mare Sicuro e la missione in supporto alla Guardia costiera libica non hanno un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 2259 (2015), UNSCR 2240 (2015), UNSCR 2380 (2017);**
- **richiesta** del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

Mare sicuro è stato avviato il 12 marzo 2015.

La missione in supporto alla Guardia costiera libica è stata avviata il 1° agosto 2017.

Entrambi sono al momento autorizzati sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **754 unità** (consistenza media annuale pari a **650 unità** in funzione del periodo di impiego);
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: **n. 6** (di cui una unità navale dedicata all'assistenza tecnica della marina/guardia costiera libica, di massima stanziata a Tripoli);
- mezzi aerei: **n. 5**.

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE (vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 37

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo della **NATO** a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza, denominato "**NATO Support To Turkey**".

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Nel dicembre del 2012, a seguito dell'aggravarsi della tensione lungo il confine con la Siria, la NATO ha dato avvio al *NATO Support To Turkey* (NS2T), sulla base di una specifica richiesta avanzata dalla Turchia a protezione del proprio territorio contro un'eventuale minaccia missilistica proveniente dai territori dello Stato siriano.

A tale richiesta hanno aderito nel tempo gli Stati Uniti, la Germania, l'Olanda e la Spagna con lo schieramento di batterie missilistiche *Patriot*.

Successivamente, a seguito del ritiro dei *Patriot* americani e tedeschi dalle città di Gaziantep e Kahramanmaraş, l'Italia ha deciso di schierare, a partire da giugno 2016, una batteria SAMP-T esclusivamente con compiti di difesa antimissile, al fine di proteggere il territorio e gli abitanti della città turca di Kahramanmaraş.

L'impiego dell'unità italiana, oltre ad assicurare la protezione della popolazione turca lungo il confine, ha consentito di condurre una intensa attività di monitoraggio dell'area con l'obiettivo di fornire un quadro chiaro sul lancio di missili balistici in Siria.

Per il 2019, è prevista la cessazione di operatività dell'assetto nazionale a fine giugno con rientro entro il 31 luglio.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Turchia.

Sede: base militare "Gazi Kışlaşı" di Kahramanmaraş.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

A seguito del peggioramento delle condizioni di sicurezza dell'area a ridosso del confine turco con la Siria, la NATO ha accolto la richiesta della Turchia di incrementare il dispositivo di difesa area integrato lungo il confine turco-siriano presso le aree di Adana, Kahramanmaraş e Gaziantep, per difendere la popolazione dalla minaccia di eventuali lanci di missili dalla Siria.

L'operazione ha l'obiettivo di contribuire ad allentare la crisi lungo il confine sud orientale dell'Alleanza.

Gli assetti assegnati possono essere impiegati esclusivamente per azioni antimissilistiche difensive.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; l'operazione è stata autorizzata dal *North Atlantic Council* in data 4 dicembre 2012, su richiesta della Turchia a seguito dell'abbattimento, nel mese di giugno 2012, di un proprio jet da parte di forze governative siriane e dell'uccisione, a ottobre del medesimo anno, di cinque civili turchi durante un bombardamento siriano sulla città turca di Akçakale;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA



La partecipazione italiana è iniziata a giugno 2016 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Insieme all'Italia, è presente una batteria PATRIOT spagnola.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **130 unità** (consistenza media annuale pari a **76 unità** in funzione del periodo di impiego)
- mezzi terrestri:
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

